CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENEZIA

11/12 Venezia, 19/06/2012

NO DI ASCOM VENEZIA AL CANONE ANNUO PER L'USO DELLE RIVE

Un no categorico arriva da Confcommercio Ascom Venezia al canone annuo che ora il Comune ha introdotto per l'uso delle rive destinate al carico/scarico merci e che prevede 400 euro ai 373 titolari di licenza per trasporto merci per conto terzi e 200 per quelli in conto proprio. "In modo assoluto ci opponiamo a questo tipo di tassazione imposta - è il commento del rappresentante della categoria trasporti dell'associazione Francesco Tagliapietra - e non verrà pagata. Prima di penalizzare i trasportatori già toccati dalla crisi che ha ridotto i traffici, bisogna che il Comune renda fruibili le rive per il carico scarico, perchè allo stato attuale solo una ventina in città lo sono, mentre le altre sono sprovviste di anelli o paline per attraccarsi, per non parlare di tutte quelle dove addirittura si finisce con la barca sotto i ponti!".
Ascom ricorda inoltre che ancora con la giunta Cacciari era stato siglato un protocollo d'intesa con tutte le categorie dei trasporti dove il Comune si impegnava al ripristino di otto rive iniziali, ma allo stato attuale solo una di queste è stata fatta. "L'unica portata a termine è quella di Rialto in riva della Cerva, ma anche quella quasi inutilizzabile perché costantemente occupata dai tassisti".
La difficoltà di carico e scarico a Venezia per i trasportatori era già stata posta all'attenzione dell'amministrazione comunale tre anni fa da Ascom con la presentazione di un dvd dove erano state fotografate un centinaio di rive preposte al carico scarico ma di fatto inutilizzabili o poco fruibili.
Elena Magro